

## CURRICULUM VITAE

di Ambra Carta

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ambra Carta è attualmente professore Associato in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli studi di Palermo. Dopo la laurea in Lettere classiche (110/110 e lode) e il titolo di dottore di ricerca in 'Italianistica. Testo letterario forme e storia', conseguito nel 2005, ha vinto un Assegno di ricerca e poi un posto di ricercatrice a tempo indeterminato nel medesimo Ateneo.

Insegna Letteratura italiana I e II nel Corso di laurea Triennale in Lettere e Didattica della letteratura italiana nel Corso di laurea magistrale in Italianistica.

Membro del Collegio di dottorato in Studi umanistici negli anni tra il 2012 e il 2021, attualmente è componente del collegio dottorale in Tecnologie e Metodi per la formazione universitaria dell'Università di Palermo.

Come referente per le attività didattiche legate all'aggiornamento degli insegnanti della scuola per l'AdI, di cui è socia da molti anni, organizza annualmente giornate di studio dedicate ad autori e opere della letteratura italiana tra i quali Dante, Boccaccio, Manganeli, Primo Levi, Giovanni Verga.

Dal 2021 è delegata del Dipartimento di Scienze Umanistiche all'Orientamento. Socia dell'Adi e componente del consiglio scientifico della Fondazione Verga di Catania, è inoltre condirettrice della collana di Studi letterari 'GenerAzioni' (Palermo University Press) e componente del Comitato scientifico della rivista «Favola & Fiaba. Rivista internazionale di studi e ricerche nelle letterature classiche e moderne».

Autrice di cinque monografie e 34 contributi scientifici in volumi miscelanei e in riviste, di cui molte di Fascia A, Ambra Carta ha concentrato i suoi interessi scientifici sulla letteratura in prosa degli scrittori veristi, in particolare Luigi Capuana, e su quella critica, con particolare attenzione oltre che a Capuana anche a Giuseppe Antonio Borgese, ai quali ha dedicato due monografie e numerosi contributi critici. Centro dei suoi interessi è lo studio delle forme del racconto fantastico italiano tra Ottocento e Novecento, in particolare, di scrittori siciliani quali Giuseppe Bonaviri e Stefano D'Arrigo.

Negli ultimi anni i suoi studi si sono estesi alle forme della tragedia del Cinquecento, con particolare riferimento al *Torrismondo* di Tasso e alla *Sofonisba* di Trissino, e al lessico degli illuministi meridionali (Tommaso Campailla).

Palermo, 20 luglio 2022

Ambra Carta

